

Libro d'esordio Salvatore Adamo: scoprirete il mio lato umoristico

Mauretta Capuano
ROMA

Lo avreste mai detto che Salvatore Adamo, il romantico chansonnier di Cade la neve (Tombe la neige) e Perduto amor, il cantante che con la sua voce e la sua bellezza negli anni Sessanta ha fatto sognare tante donne, ha un grande senso dell'umorismo? Un lato, talvolta anche nero, che si svela nel suo primo romanzo, «La notte... l'attesa» (Fazi) e che vuol far conoscere in Italia dove vorrebbe tornare con un disco che «mostri altri lati della mia personalità. Sarebbe bello trovare un modo per essere sul palco con Vinicio Caposela e Franco Battiato» dice.

«Mi piace l'intelligenza e l'acutezza dell'arte - affine a quella di Battiato - di Caposela di cui mi è arrivato da poco "Il Paese dei coppoloni" (Feltrinelli), il romanzo con cui concorre allo Strega e in cui mi dicono vengo citato» afferma il cantautore che parla benissimo in italiano, imparato da solo "per amore del suo paese d'origine».

«Rivendico il mio umorismo, il mio lato meno conosciuto, che viene dalla mia terra, la Sicilia. Lo ritrovo, con le debite differenze, in Andrea Camilleri» spiega Adamo, a Roma con "La notte... l'attesa", uscito in Italia grazie a Fazi editore, nella traduzione di Nilo Pucci, con la postfazione del suo grande collezionista Francesco Piga e in copertina un'illustrazione di Dino Buzzati. E poi, aggiunge,

«oggi anche le mie canzoni d'amore sono più serene e ironiche perché nella mia vita privata va

Un omaggio all'Italia in particolare alla Sicilia, a quella Comiso dove è nato nel 1943

tutto bene».

A spingerlo verso la narrativa, il desiderio di «uscire dai limiti di una canzone dove ti devi esprimere in 3-4 minuti e misurare ogni parola». Ma perché non una biografia? «Non voglio darvi l'importanza di scrivere su di me. Mi metto nella pelle di un altro che racconta cose che mi sono successe» spiega. E così sarà in modo più evidente nel nuovo romanzo che sta scrivendo di cui è protagonista «un reporter di guerra che si è ritirato».

Publicato in Francia nel 2001, "La notte... l'attesa" è la storia, in parte autobiografica, di Julien, un figlio di emigrati italiani in Belgio, come il cantautore, che trova lavoro in un'agenzia di pompe funebri, ama la musica e la pittura e si consuma per una misteriosa ragazza scomparsa all'improvviso. Ed è un omaggio all'Italia, in particolare alla Sicilia, a quella Comiso dove Adamo è nato nel 1943, figlio di minatori andati a lavorare in Belgio. ◀



Salvatore Adamo. È nato a Comiso nel 1943

